

4minuti.it
www.4minuti.it
834 209 servizi multi-qualità

Provincia *Ceramiche*

4minuti.it
www.4minuti.it
SODDINE ORAFFA

SCANDIANO • CASALGRANDE • RUBIERA • SECCHIA

Il personaggio Lavora nel bar di famiglia, ma da anni si dedica a un'arte antica. E realizza opere molto ricercate

Ecco Barbara, la donna del mosaico

Ritratti di papa Wojtyla e di Madonna. Ora sta lavorando a un quadro gigante con leoni

CINO MONZA PIZZINI

BARBARA Giovedì, 41 anni, moglie e artista mosaicista. Abita a Casola di Scandiano, il meglio della Scaglia 40°, alla periferia di Casalgrande.

Lattina nel bar il Gabery, al cinema della suocera il martedì. In griglia dalla famiglia ("io e mia madre benedicono il bar, mio padre Adriano, mio fratello Romano e mia cognata Adriana e occupano della mattina"). I suoi progetti: aiutare il distributore da 26 anni, sempre lì, sempre lì, Barbara fa la barista (sempre lì, sempre lì) da 27 anni. Ma il suo sogno è quello di abbandonare caffè e sigarette e dedicarsi a tempo pieno all'arte del mosaico, la prima che abbia mai fatto.

Mosaico: in greco, "opera pesante dentro delle Mura". Perché hai? Perché te?
"Ho da bambina un interesse particolare per il mosaico, cultura ed eleganza, in Italia ce ne è parlato, da Ravenna a Roma, da Venezia alla Sicilia. La tua non recita addirittura "mosaico".

«Certo, l'arte mosaica è un lavoro di mano molto duro. Già... Parli di te».

«Eh sì. Dal 2000 al 2004 ce ho lavorato a tempo pieno; poi nel 2006 ho ripreso il bar e dunque ho solo occasionalmente fatto... Dal 2008 al 2010 ho fatto il mosaico, quando non riprendo e adesso non mi voglio più fermare».

Quanto opere hai realizzato ad oggi?

«Sono 34: tra grandi e piccole, quadri e tavole».

La prima?
«È stata un tavolo, con tavole ricamate da perle naturali e da perle colorate».

Il primo quadro, quadro, invece?

«Il viso di un angelo».

A cosa stai lavorando?

«Sto facendo un quadro gigante che ritrae un leone e una leonessa fotografati insieme da un'altra mia amica nel parco di un salotto in Africa».

I tuoi soggetti preferiti?
«Amo molto i coralli. Ho realizzato diversi animali, da porcellini alle api, ma anche Wojtyla (oggi Wojtyla è capitata nella chiesa dei Cappuccini a Scandiano), la cantante Madonna e una donna incinta».

L'opera a cui sei più legata?

«È anche quella che mi ha portato via più tempo, cioè un anno di lavoro a tempo pieno. È la riproduzione di un mosaico che riprende un dipinto di Raffaello: aveva per soggetto la matre Estere, la Figliuola di Sordani».

Perché?

«Perché è stata una vera impresa arrivare in fondo: bisogna una mia personale ricerca».



Perché Giovedì?
«Finché mi piace molto questo nome».

I tuoi mosaici sono in vendita?

«Sì, in poco più di 10 anni si 34 fatti se ho venduto circa 10».

Quanto costano?

«Dipende molto dalla difficoltà e dai tempi di lavorazione, poi dalla dimensione. I materiali giusti sono difficili da trovare e, generalmente, piuttosto costosi, ma la differenza si dà la mano d'opera».

A quanto?
«Per un ritratto piccolo il costo dai 2.500 euro, mentre per quello grande si arriva a più di 5.000 euro. Nei ritratti bisogna essere molto precisi, perché ogni singolo tassello può cambiare. L'esperienza del veder e domare, comprendere la similitudine. Se i soggetti sono animali, profitti, ritratti, ritratti, si va dai 600 euro in su».

Gli acquirenti chi sono?

«Possono essere collezionisti, appassionati d'arte o d'animali e persino contati che ne capiscono e apprezzano il valore».

Dove vendi?

«In un laboratorio in comune con il marito».

A Reggio ci sono altri mosaicisti?

«Di sicuro ce n'è uno in città, e a suo tempo presi da lui una decina di lezioni, poi forse ce n'è uno a San Felice, ma non lo so certo».

Di dove?

«Che io sappia sono Yvonne».

Ha fatto mostre?

«Sì, diverse. La prima nel 2007, dietro il Viminale a Roma, per una rassegna d'arte. Poi ad Oliva (la più lontana che ho fatto in Italia), con un'opera, e l'ultima a Reggio, in dicembre. Ciascun quadri, stile, hanno girato per due mesi l'America, ospitati da 22 gallerie».

È la prossima?

«La prossima sarà a Bologna, dal 27 gennaio (dal 10 al 15). È dedicata all'Unici di cui si vi partecipa con un'opera. Un mosaico che ritrae un pensiero che col becco regge la bandiera italiana. Un pensiero che viene dopo, parità per l'Argentina, dove farà tappa in alcuni centri espositivi».

Il tuo sogno?

«Spero che possa diventare presto la mia attività prevalente».

A quanto pare oltre all'essere per i mosaicisti il piacere per le poesie e gli affreschi, che trascrivi col gesto su una lavagnetta esposta all'ingresso del bar, proprio di fianco al menu del giorno...

«Sì, con una mia passione: l'ultima frase è di Sting ed è tratta dal testo di "Fragile".
Ultima parole femmine?

«Il mio obiettivo è quello di catturare la realtà attraverso i mosaici, quasi fosse una fotografia, dar vita a opere sempre più esplosive, capaci di trasmettere verità ed emozioni forti».

In alto Barbara Giovedì, sopra una sua opera

Barbara all'inaugurazione dell'ultima sua mostra in dicembre

4minuti.it
www.4minuti.it

151 900 9000 - 151 900 9000

Cultura e Spettacoli

4minuti.it
www.4minuti.it
MODULO GRATUITO

TEATRO VALLI

Vedova allegra
denaro fa rima
con amore

Compagnia di operette

INTERECCHI d'amore e di denaro, con l'irrisolvibile fatto fine, per l'operetta "La vedova Allegra", che la Compagnia Italiana di Opere porta in scena al teatro Valli oggi e domani alle 20.30 e domenica 11 dicembre alle 15.30 per la stagione di Musical & Opera della Fondazione I Valli. Una dei classici di sempre, con le musiche di Franz Lehár, rivisite nell'interpretazione di Umberto Scialò, Elena D'Angelo, Armando Carlini, e dei personaggi di questa vicenda ricca di colpi di scena, di inganni e - punteggi - il Barone Zeta, Ambasciatore del Principato di Parigi, riceve un ordine tassativo del proprio governo, la signora Anna Giovani, presidente della compagnia, si scontra con un'opposizione, infatti se dovesse passare a seconde nozze con uno straniero, il suo capitale, valutato 100 milioni di dollari, andrebbe a beneficio della Banca Nazionale d'America e, per la "Cara Patria", sarebbe la rovina economica.

Il Barone Zeta, contraddittorio su per posizioni, tenta di convincere il Conte Danilo Danilowich, segretario all'Ambasciata di Parigi, a sposare la ricca vedova.

Danilo però non ne vuole sapere perché, fra lui ed Anna c'è già stato del "tenore" prima che lei sposasse il baroniere Giovanni, ed ora Danilo, ferito nell'orgoglio, non vuole assolutamente ammettere di essere ancora innamorato di Anna. Ma le cose si mettono bene per i nostri. Info: 0522458611.

IN DIALOGO Para forma e colore nelle opere, fra cui la bellissima "Anime"

Arte, frammenti di emozione

Si apre alla 2000 & Novecento una raccolta di autori eccellenti

Si apre domani alla galleria d'arte 2000 & Novecento di Reggio, in corso Garibaldi, la mostra "Frammenti di contemporaneo", che proseguirà sino al 30 febbraio 2012. I lavori selezionati per la collezione vogliono raccontare al pubblico le contemporaneità dell'arte attraverso la para forma ed il colore, grazie alla sovrapposizione di linee e geometrie realizzate da frammenti di emozione. Mi è un dialogo, un autentico scambio, tra artisti differenti che parlano di un medesimo argomento. L'argomento è comune è l'arte contemporanea.

Questa mostra è anche l'occasione per vedere le opere di alcuni degli artisti più interessanti del panorama nazionale. Un gruppo di artisti variegati ma unito da un solido legame di qualità. Il lavoro del giovane artista Filippo Cemerari è sviluppato attraverso una continua ricerca in cui pittura, video, meccanica ed elettronica coesistono e si integrano in progetti di natura "ibrida", rovesciando le regole tecniche dei singoli mezzi scelti. In mostra "Anime", uno straordinario lavoro datato 2008 in cui l'artista utilizza le luci al neon come delle pennellate di colore che



"Anime", lavoro del 2008

Il lavoro del giovane Filippo Cemerari si sviluppa rimescolando sapientemente pittura, meccanica, video ed elettronica. Nello straordinario progetto del 2008, luci al neon descrivono una linea acustica di violini

intercettato negli oggetti, in questo caso degli strumenti musicali. Apprezzazione ed innovazione anche le opere dello scultore sereno Gianmario Barrella, volumi-palcoscenici, costruiti con blocchi di paraffina, che creano un senso di espansione dello spazio attraverso l'uso di materiali soffici e precisi, che generano agenzie e tinte ricche di chiaroscuri.

In mostra anche "Stanza", opera in legno combinato di Natalia, "sculture di spazi naturali". Mostra a cura di Gianfranco Rossi. Ore: 10 - 12,30 | 16 - 19,30.

IL VERNISSAGE

Sarà inaugurata domani alle 17 l'esposizione ad Artecontemporanea che raccoglie opere di cinquanta autori da Omar Galliani a Nataly Maier

"Fiori di nessuno", collettiva di Natale alla Galleria 8.75

LA GALLERIA 8.75 Artecontemporanea di Reggio presenta da domani al 18 gennaio, la consueta collettiva di Natale, con opere scelte di cinquanta autori contemporanei, da Arcangelo Bonifazi e Caccioni a Gaetano Maier e Ruffi.

A dare il titolo all'esposizione, la poesia "Fiori di nessuno" di Andrea Bariletti, poeta e pittore di origine siciliano. Il percorso espositivo si articola attraverso dipinti, sculture e fotografie dei maestri storici, come Arcangelo e Arcaduso, alle eccellenze del territorio, come Omar Galliani, Marco Gera, Giordano Manzoni e Nanni Balocchi, dagli artisti di oltreoceano Nataly Maier e Julia Bonifazi, ad alcune inte-



Un'opera di Bonifazi

ressanti giovani. Ludella Katsilina, Goli, cine, naturalmente, alle ultime ricerche di Andrea Bariletti, Attilio Braglia, Giuseppe Caciolano, Gino Di Ferrina, Giovanna Magnani, Claudia Mauri, Annalisa Mori, Corrado Moscardini e Maria Pivetti, artisti e soci che animano gli spazi dell'Associazione Culturale 8,75 Artecontemporanea con interessanti momenti di dialogo e riflessione.

La mostra, che sarà inaugurata domani pomeriggio alle 17, sarà visibile fino al 18 gennaio, il martedì, il mercoledì, il venerdì e il sabato con orari 10.30 - 12.30 (venerdì dicembre) e 17-19.30. Gli altri giorni su appuntamento (340 252181). | 6 |

LE GENERALI

Nuova vita
per i dipinti
dei Musci

Un dipinto restaurato

L'ITALIA è ricca di capolavori e i Musci, anche i nostri, ne sono i custodi e mantengono attraverso il restauro. Capolavori che non solo per loro esposti al pubblico ma che, spesso a causa delle condizioni di conservazione non ottimali, sono conservati nei depositi. Come i dipinti dei Musci della nostra città, che conservano opere importanti. Alcune di queste necessitano però di interventi di restauro specialistico. È nata così l'idea di un importante progetto di restauro, articolato in tre anni 2011, 2012, 2013, elaborato dalla restauratrice Chiara D'Amico di Reggio, accolta dal Comune e dai Musei Civici e realizzato grazie al contributo economico della Associazione "Genitori", che confermano così il loro impegno per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale come bene comune. Domani alle 11 nella sede dei Musei si terrà l'inaugurazione, con condirettrice moderatrice, della prima tappa dell'imponente progetto che porterà alla sua conclusione il restauro di venti opere, la mostra di sette dipinti appartenenti alla cultura fiorentina emulata dal Serenissimo segnata grazie al progetto "Save Art". L'intervento di restauro del 2011 è dedicato a sette dipinti: una testa di San Giovanni decollato di autore anonimo, due dipinti religiosi di Paolo Tosino Bonetti (lavora tra i più interessanti della situazione artistica reggiana del Seicento), quattro nature morte di Felice Bonetti. Save Art si impegna all'attenzione come prezioso esempio di rispetto tra pubblico e privato.

Le mostre i dipinti di quaranta autori dal primo Novecento a oggi, tra eccellenze locali e giovani talenti

"Percorsi cromatici" in corso Garibaldi

INAUGURAZIONE di successo alla Galleria Bononi. Arte per la collettiva "Percorsi cromatici", curata da Federico Bononi con opere scelte di quaranta autori dal primo Novecento ai giorni nostri. La galleria propone un approfondimento dedicato ai protagonisti della storia dell'arte, con un occhio rivolto anche alle eccellenze del territorio e alle giovani generazioni. In mostra, le ricerche artistiche di Giulio Turcato, lo spazialismo di Roberto Crippa e Antonio Carpena, alcune esperienze dell'Informale italiano ed europeo.



Pubblico al vernissage

unitamente ai dipinti di Mattia Moretti ed Ennio Morlotti risalenti agli anni Cinquanta, la pittura evanescente e sfumata di Totò, un "Aurora" di Mimmo Ruffa e i "Tappeti orientali" di Aldo Mondino. A completare l'esposizione, le opere di Mattio B. Goffa e Galliani, oltre alle ultime ricerche di Mirko Bariletti, Marco Bolognesi, José Domestico, Pietro Iori e Simone Pellegrini. La collezione è visibile fino al 29 gennaio, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20. Ingresso gratuito. (0522 435355). | 6 |

L'antica tradizione di pietre, marmi e smalti che compongono laico e figure paganti

I mosaici di Barbara Giavelli all' Amarillo

L'ARTE del mosaico è alla base della personale di Barbara Giavelli che espone a Reggio "Mosaici d'arte, mosaici contemporanei". Barbara è l'artista selezionata da Amarillo Art per proporre un modo più contemporaneo e dinamico l'antica arte del mosaico. In questa mostra, curata da Mario Abruzzese, che inaugurerà venerdì 18 all'Amarillo Art Gallery, si intraprende un viaggio attraverso la storia, per rivisitare un'arte spesso dimenticata, che nelle opere di Barbara è ancora in grado di emozionare e



L'arrivo alla mostra

stuprendo. I marmi, gli smalti, le pietre e i vari materiali utilizzati dall'artista per i suoi mosaici, si incontrano e si abbinano in inconfondibili e sofisticati accostamenti, figure e sfumature di colori che danno vita ad immagini in vita e pulsanti anche alle eccellenze del territorio e alle giovani generazioni. In mostra, le ricerche artistiche di Giulio Turcato, lo spazialismo di Roberto Crippa e Antonio Carpena, alcune esperienze dell'Informale italiano ed europeo.

Info: 0522 460300. | 6 |

